**Scuola Secondaria di Primo Grado “M. Pluchinotta”**

**S. A. li Battiati a.s. 2022/2023**

**PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE**

**La scuola media “M. Pluchinotta” si propone di potenziare la cultura dell’inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.**

**DEFINIZIONE DI INCLUSIONE**

Per inclusione scolastica intendiamo un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare da differenze di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L’inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa.

**BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ( BES )**

Disabilità – L.104/92 – sostegno – programmazione per obiettivi minimi o differenziata. Piano Educativo Individualizzato (PEI).

**NECESSITA’ DI CERTIFICAZIONE**

Disturbi evolutivi specifici (DES) di origine neurobiologica e di matrice evolutiva. Tra questi i DSA (disturbi specifici di apprendimento), disturbi che riguardano le abilità di lettura (dislessia), di scrittura (disgrafia e disortografia), di calcolo (discalculia) L. 70/2010 e Linee Guida.

A questo gruppo la Direttiva Ministeriale del 27/12/12 aggiunge almeno altre 5 categorie:

-Disturbi specifici del linguaggio

-Disturbi delle abilità non verbali

-Disturbi della coordinazione motoria

-ADHD

-Funzionamento cognitivo limite.

**NECESSITA’ DI DIAGNOSI**

Svantaggi vari:

Disagio Socioeconomico - Linguistico – Culturale – Comportamentale e relazionale.

“Individuati sulla base di oggettivi elementi (es. su segnalazione di servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche” (Circolare Ministeriale del 6/03/13)

Gli alunni di recente immigrazione e non italofoni, stando alla Nota di chiarimento del 22/11/13, non necessariamente rientrano tra i BES e in casi eccezionali usufruiranno del

PDP.

**NON OCCORRE DIAGNOSI**

"ove non sia presente certificazione clinica (L.104/92 o L.170/2010) o diagnosi, il Consiglio di classe o il team docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; al fine di evitare contenzioso” (C.M. 6/03/2013).

**PDP**

Il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA. Il documento è lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui necessitano moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.

**BISOGNI DEL NOSTRO ISTITUTO**

Definire pratiche condivise tra tutto il personale all’interno della scuola, ispirate ai principi dell’alleanza educativa e della responsabilità collettiva, per costruire un ambiente inclusivo.

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

|  |  |
| --- | --- |
| **A. Rilevazione dei BES presenti:** | **n°** |
| **1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)** | **16** |
| ** minorati vista** | **2** |
| ** minorati udito** | **0** |
| ** Psicofisici** | **14** |
| **2. disturbi evolutivi specifici** |  |
| ** DSA** | **29** |
| ** ADHD/DOP** |  |
| ** Borderline cognitivo** |  |
| ** Altro** |  |
| **3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) BES** | **11** |
| ** Socio-economico** |  |
| ** Linguistico-culturale** |  |
| ** Disagio comportamentale/relazionale** |  |
| ** Altro** |  |
| **Totali** | **56** |
| **% su popolazione scolastica** | **7%** |
| **N° PEI redatti dai GLHO** | **16** |
| **N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria** | **33** |
| **N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria** | **7** |
|  |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **B. Risorse professionali specifiche** | *Prevalentemente utilizzate in…* | Sì / No |
| **Insegnanti di sostegno** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | **Si** |
|  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | **Si** |
| **AEC (Assistenti educativo- culturali)** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | **Si** |
|  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | **Si** |
| **Assistenti alla comunicazione** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | **Si** |
|  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | **Si** |
| **Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)** |  | **Si** |
| **Psicopedagogisti e affini esterni/interni** |  | **Si** |

|  |
| --- |
| **C. Coinvolgimento dei docenti curriculari**    Componenti del Gruppo di Lavoro per l’Inclusività (GLI) per l’anno scolastico 2022-2023:  Prof.ssa Linda Piccione – Dirigente della Scuola Media Statale “M.Pluchinotta” di Sant’Agata li Battiati  Dott.ssa Tringali C.– Neuropsichiatra dell’ASP 3 di Tremestieri Etneo (Catania)  Genitori degli alunni Diversamente Abili  **Docenti di Sostegno** dell’Istituto prof. Anzalone G., Baudo A., Bruno S., Caltabiano A., Capodici , Di Paola G., Galvagno C., Pignataro E. , .Rindone L., Russo G.,Torre M ., Tornetta S.  **Docenti Coordinatori** delle classi frequentate da alunni con BES: prof.ri. Anzalone G., Arcifa P., Bellofiore T., Caruso P., Cazzetta A., Corsaro L., Di Mauro, Fisichella P., Leonardi R., Maesano R., Maricchiolo D., Maugeri M.,Motta G., Palmeri A.,Papa G., Pappalardo E., G, Reina, Reitano S., Scalia D., Sciuto R., Sorge L.,Strazzanti N., Vasta M., Taormina .  Gli **assistenti alla comunicazione** Dott.sse Borgese D., Giangreco A., Sirna E., Strano E., Vasta.  I coordinatori di classe e i docenti con compiti specifici nell’ambito dell’inclusione svolgono le seguenti mansioni:   * Rapporti con le famiglie * Rapporti con gli specialisti * Tutoraggio degli alunni * Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva     Gli altri docenti curriculari vengono generalmente coinvolti in: |

|  |
| --- |
| * Rapporti con le famiglie * Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| **D. Formazione dei docenti**    La formazione dei docenti in relazione ai temi dell’inclusività avviene in risposta alle necessità effettivamente rilevate, coinvolge anche gli specialisti di riferimento, le associazioni di settore e riguarda:   * Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe * Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva * Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva * Le nuove tecnologie per l’inclusione * Progetti di formazione su specifici settori ( DSA ) * Il nuovo modello PEI nazionale     **E. Coinvolgimento famiglie**    Le famiglie vengono coinvolte nei processi di inclusività principalmente attraverso:   * Dialogo con docenti e Staff di Dirigenza * Incontri di informazione/formazione su genitorialità, gestione dei conflitti e delle dinamiche relazionali con il coinvolgimento di esperti del settore * Attività che coinvolgono contemporaneamente docenti e genitori     **F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS\CTI**  La scuola durante l’intero anno scolastico ha mantenuto rapporti con i centri territoriali grazie anche alla formazione per i referenti all’inclusione e all’integrazione scolastica.    **G. Rapporti con enti e servizi sul territorio:**  - Convenzione annuale con la Provincia di Catania, il Comune di Catania e alcuni enti accreditati presso i Comuni della Provincia per l’inserimento in organico di uno o più assistenti alla comunicazione, interpreti Braille, che facilitino l’inserimento e la partecipazione alla vita scolastica di studenti con disabilità certificata.        **H. Procedure condivise di intervento sulla disabilità, sui disturbi evolutivi e sulle situazioni di disagio:**  La costituzione del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) ha permesso di migliorare l’attuazione del piano di inclusione assicurando a tutti gli alunni con BES un’attiva partecipazione alla vita scolastica. Questo miglioramento è dovuto, oltre che ad una maggiore attenzione da parte dei |
| docenti curriculari alle problematiche dei BES presenti a scuola (sia con disabilità certificate, che con disturbi evolutivi specifici), anche all’intervento specifico effettuato in modo mirato e sistematico da alcune docenti dell’Istituto e alla collaborazione con enti e servizi che operano sul territorio (operatori e pedagogisti appartenenti ad associazioni che si occupano specificamente di disturbi dell'apprendimento, operatori del comune di Sant’Agata li Battiati). Sono state altresì introdotte procedure condivise di intervento sulla disabilità, sui disturbi evolutivi e sulle situazioni di disagio. In particolare sono stati messi in atto tutoring e scaffolding da parte di compagni della classe e tecniche di cooperative learning sia in classe, che in setting laboratoriali.  Le procedure messe in atto sono state:   * Presa in carico dello studente con disabilità, con disturbi evolutivi, ecc * Creazione del fascicolo personale dello studente contenente tutta la documentazione e certificazione necessarie all’elaborazione del PEI e/o del PDP. * A seguito dell’analisi della tipologia di fabbisogno, individuazione delle risorse umane e/o strumentali necessarie al corretto inserimento e alla proficua partecipazione dello studente alla vita della scuola. * Colloqui con la famiglia per la descrizione degli interventi di sostegno programmati * Compilazione e presentazione delle varie istruttorie agli enti competenti sul territorio      1. **Coinvolgimento del personale ATA:**   Il personale ATA collabora con i docenti dell’istituto nell’assistenza dei ragazzi con disabilità e nella gestione delle situazioni critiche inerenti quegli alunni che svolgono anche attività creative e manipolative.     1. **Rapporti con privato sociale e volontariato**   La Scuola si è avvalsa della collaborazione di educatori e pedagogisti privati, talvolta indicati dalle famiglie degli alunni diversabili. I docenti specializzati hanno instaurato con tali figure professionali rapporti di piena collaborazione nel rispetto dei ruoli di ciascuno e soprattutto delle esigenze degli alunni. |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati\*:** | **0** | **1** | **2** | **3** | **4** |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo |  |  |  | **X** |  |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti |  |  |  | **X** |  |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; |  |  |  | **X** |  |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola |  |  |  | **X** |  |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; |  |  |  | **X** |  |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative; |  |  | **X** |  |  |
| Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; |  |  | **X** |  |  |
| Valorizzazione delle risorse esistenti |  |  |  | **X** |  |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione |  |  | **X** |  |  |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. |  |  |  | **X** |  |
| *\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo* | | | | | |

**Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

In base alla valutazione dei punti di forza e di criticità rilevati, in relazione agli aspetti organizzativi e gestionali relativi all’inclusione, al coordinamento tra le componenti coinvolte, al rapporto con i servizi territoriali, alla formazione dei docenti, alle risorse strutturali, si valuta opportuno per l’anno 2022/2023 incrementare lo sviluppo di un curricolo più attento alle diversità, alla promozione di percorsi formativi inclusivi, attraverso l’attuazione di **progetti di integrazione di istituto** da svolgersi durante le ore curriculari con piccoli gruppi di alunni, sia normodotati che con disabilità, sotto la guida dei docenti di sostegno dell'Istituto.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L’Istituto da diversi anni accoglie studenti con patologie diversificate, sia sensoriali che cognitive e un numero sempre crescente di alunni con disturbi evolutivi specifici. Per tale motivo, al fine di mettere in atto prassi inclusive, si prevede di realizzare specifici percorsi di formazione e aggiornamento, rivolti a tutti gli insegnanti, sulle seguenti tematiche:

* normativa recente sull’Inclusione;
* nuove tecnologie per l’Inclusione;
* individuazione dell’alunno con Bisogni Educativi Speciali su base ICF.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La valutazione del Piano Annuale dell’Inclusione avverrà in itinere ricercando i punti di forza e di criticità e mettendo in atto, di volta in volta, azioni mirate al miglioramento dei punti critici potenziando gli aspetti più deboli. La progettualità didattica orientata all’inclusione comporterà l’adozione di strategie e metodologie favorenti la personalizzazione dei percorsi formativi quali: l’apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l’apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in rapporto ai tempi di apprendimento, l’utilizzo di mediatori didattici, l’utilizzo di attrezzature e ausili informatici, l’utilizzo di software e sussidi specifici.

A questo riguardo, risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica.

Il filo conduttore che guiderà l’azione dei docenti e di tutti gli attori coinvolti nel processo di Inclusione sarà quello del diritto alla personalizzazione del percorso formativo di tutti gli alunni e, in particolare, degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno in considerazione i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e, per gli alunni disabili con programmazione per obiettivi minimi, verificheranno che gli obiettivi raggiunti siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Per gli alunni disabili con programmazione differenziata si predisporranno specifiche verifiche, coerenti con le conoscenze e gli obiettivi fissati nel PEI e, nella valutazione, si terranno in considerazione i seguenti criteri: progressi fatti rispetto al livello di partenza, motivazione, attenzione al compito, interesse. Per gli alunni con DSA e con BES, nella predisposizione delle verifiche, si terranno in considerazione le indicazioni contenute nel PDP e si adotteranno gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative in esso stabilite; in tale documento, inoltre, saranno esplicitate le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. (CM n.8/2013).

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola**

All’interno dell’Istituto operano in sinergia diverse figure professionali: docenti di sostegno, docenti curricolari, educatori, assistenti alla comunicazione, ecc. Gli insegnanti di sostegno e quelli curriculari al fine di consentire, agli alunni con disabilità, una completa partecipazione alle attività della classe e della scuola, terranno i contatti con le famiglie degli alunni e con le èquipe medico-specialistiche che li seguono. Gli insegnanti di sostegno promuoveranno attività individualizzate o con gruppi di alunni. Gli assistenti educatori opereranno, in collaborazione con il personale presente a vario titolo nella scuola, interventi educativi a favore degli alunni con disabilità finalizzati all’autonomia della persona. Gli assistenti alla comunicazione opereranno a favore degli studenti con disabilità sensoriale e comunicative, secondo le stesse finalità e le stesse modalità già esposte. I docenti curricolari adatteranno la programmazione di classe alle difficoltà e potenzialità degli alunni disabili e metteranno in pratica strategie e metodologie efficaci al fine di raggiungere gli obiettivi indicati nel PEI. Gli operatori socio-sanitari promuoveranno interventi per potenziare l’autonomia, personale e sociale, degli alunni con disabilità. Tutti i soggetti coinvolti organizzeranno le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona nell’ottica del futuro progetto di vita.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Il nostro Istituto collabora attivamente con i seguenti servizi presenti sul territorio: ASP , enti locali, associazioni del territorio.

L’ASP è il punto di riferimento per confronti periodici in occasione della condivisione del PEI, del PDF e di eventuale documentazione redatta per gli alunni con disabilità e per confronti con gli operatori che seguono gli alunni in orario extrascolastico. La famiglia sarà sempre resa partecipe del percorso formativo che la scuola intende attuare condividendo strategie e pratiche personalizzate per ciascun alunno nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. E’ quindi necessario operare, in una prospettiva di collaborazione condivisa, nella progettazione e nell’attuazione di interventi inclusivi a partire dalla redazione dei PEI/PDP, prevedendo incontri periodici con il consiglio di classe dei docenti per il monitoraggio dei processi e per l’individuazione di eventuali azioni di miglioramento.

**Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP e un PEI (nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP/PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d’apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio-assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

-rispondere ai bisogni individuali;

-monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;

-monitorare l'intero percorso;

-favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L’eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l’articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per la realizzazione di interventi personalizzati. Le proposte progettuali, necessitano competenze specifiche da ricercare principalmente all’interno dell’organico interno dell’istituto.

L’istituto necessita:

* l’assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
* il finanziamento di corsi di formazione/aggiornamento sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
* l’assegnazione di un organico di sostegno adeguato al numero e alle reali necessità degli alunni con disabilità;
* l’incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo degli alunni stranieri;
* risorse tecnologiche per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
* costituzione di reti di scuole in tema di Inclusione.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Notevole risalto avranno l’accoglienza e l’inclusione nel momento del passaggio da un ordine di scuola all’altro. Saranno, quindi, stilati progetti di continuità e orientamento in accordo con le famiglie e con gli insegnanti allo scopo di attuare scelte consapevoli per la realizzazione del successo formativo di ciascun alunno. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità", tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale, culturale e professionale per la realizzazione del personale progetto di vita.